

## Inaugurazione di Edilespo

Lugano, 23 novembre 2010

---

«*Progettare, costruire, abitare*», recita il riuscito slogan dell'edizione 2010 di Edilespo. Ebbene, nell'**alloggio** possiamo progettare, costruire e abitare con la stessa qualità di vita attuale, ma riducendo di molto il nostro consumo energetico. Risparmiando, dunque, e contribuendo al risanamento dell'aria. Ciò sia per i nuovi stabili, sia per quelli esistenti.

Ai primi rivolgiamo la nostra attenzione soprattutto con politiche favorevoli agli standard Minergie, ai secondi – dove il potenziale di risparmio è molto elevato – da quest'anno guardiamo in modo ancora più efficace e concreto grazie al **Programma Edifici** lanciato da Confederazione e Cantoni. Programma che viene presentato, assieme a tutti gli altri incentivi a favore del risanamento degli stabili e delle energie solari, nello stand che il Dipartimento del territorio ha qui allestito.

Nel nostro Paese più del 40% del consumo energetico e delle emissioni di CO<sub>2</sub> è generato dal riscaldamento degli stabili. Tramite adeguati interventi è tuttavia possibile arrivare sino a **dimezzare il fabbisogno** e le emissioni di CO<sub>2</sub>, operando così a favore dell'ambiente e al tempo stesso riducendo i costi. Già in passato il Cantone si è impegnato su questo fronte, basti ricordare che tra il 2001 e il 2009 abbiamo stanziato 29 milioni di franchi per l'efficienza energetica negli edifici e per le energie rinnovabili, generando lavoro per circa 60-70 milioni di franchi.

Dal 2010 possiamo fare ancora di più grazie al Programma Edifici, la cui forza, al di là delle cospicue risorse finanziarie (3 miliardi di franchi a livello svizzero in 10 anni), risiede nella modularità: infatti grazie al PE è ora possibile, a differenza del passato, beneficiare di aiuti per interventi su singoli elementi di uno stabile (finestre, solaio, pavimento, ...) e non più solo sull'intero edificio. Inoltre, è possibile operare a tappe.

Siamo così venuti incontro a un'esigenza sentita di molti proprietari, e la conferma ci è data dalla buona accoglienza riservata al Programma in Ticino: da gennaio a ottobre sono state infatti ben 651 le richieste di sussidio, 532 delle quali accolte per un importo di oltre cinque milioni di franchi. Importo che è un investimento di grande rilievo sia per la nostra economia – possiamo calcolare che per ogni franco stanziato si crea lavoro per 4 – sia per il nostro futuro. La riduzione del consumo è, infatti, un mattone essenziale della politica energetica cantonale.

A favorire il successo del Programma Edifici è stata indubbiamente anche la creazione di una specifica **agenzia locale**. Essa è incaricata di informare, gestire i sussidi, valutare gli incarti dal profilo tecnico e verificare la realizzazione degli interventi. L'Agenzia si

occupa anche degli altri incentivi in materia di risanamento energetico (che possono aggiungersi a quelli del PE) e *de facto* costituisce un comodo sportello unico per i proprietari. Essa inoltre fornisce un elenco di esperti qualificati in grado di fornire ai proprietari tutte le indicazioni sugli interventi più utili da realizzare, permettendo così a questi ultimi di effettuare le proprie scelte con cognizione di causa.

Scelte che si riveleranno indubbiamente paganti: infatti, i risanamenti, oltre a beneficiare degli incentivi finanziari, sono deducibili fiscalmente per la parte non sussidiata e vengono riassorbiti e recuperati nel tempo grazie alle minori spese di riscaldamento.

Ma non vogliamo fermarci qui. Stiamo già guardando avanti, poiché la riduzione dei consumi e la promozione delle energie rinnovabili sono un impegno da mantenere nel tempo per assicurare il futuro energetico del Cantone. Il Governo ha perciò varato una modifica della Legge sull'energia per dare una base legale duratura al finanziamento dei provvedimenti di promozione previsti dalla politica energetica. I sussidi attuali verranno ridefiniti e armonizzati con il programma federale, portando i crediti a circa 50 milioni per il prossimo decennio. Entro la fine dell'anno il Governo licenzierà il messaggio per la richiesta di un primo credito quadro di **25 milioni per il periodo 2011-2015**. Sarà così aumentato l'aiuto finanziario al proprietario e accresciuto l'impegno del Cantone alla diminuzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>.

Ciò è in linea con scelte e obiettivi del **Piano energetico cantonale**, presentato lo scorso agosto. Esso sarà la bussola cui guarderemo avanzando verso il 2030 e il 2050, gli orizzonti temporali del Piano. Non sono orizzonti vicini, ma per raggiungere le mete che ci siamo fissati occorre agire subito. In caso contrario il Ticino non sarà in grado di garantirsi una sufficiente copertura in energia termica ed elettrica.

Ebbene, fra gli obiettivi prioritari del Piano, il primo è la riduzione dei consumi di energia e delle emissioni di CO<sub>2</sub>. E, come ho detto, è proprio nel settore del riscaldamento degli edifici che molto può essere ottenuto.

Nella promozione del risanamento energetico, e qui allo stand, ci accompagnano **diversi partner**: la SUPSI che presenta in dettaglio il settore della formazione, l'Agenzia Minergie che mostra i vantaggi di costruire e risanare secondo questo standard, Federlegno che illustra quanto siano utili e svariate le applicazioni dell'elemento legno nella casa, e Svizzera Energia, il programma che ha lo scopo di promuovere l'efficienza energetica e le energie rinnovabili.

Nel nostro stand, il 121, potrete incontrare una serie di esperti che vi informeranno sulle diverse possibilità di migliorare l'efficienza energetica degli edifici tramite interventi sull'involucro dello stabile e/o sul sistema di riscaldamento. Visitare lo stand "**risanare conviene**" costituisce così un'opportunità per scoprire oggi come investire nel nostro domani.